

OLTRE 70 RAID AEREI ISRAELIANI HANNO CAUSATO MORTI E FERITI NEL LIBANO MERIDIONALE



Le violazioni israeliane continuano senza sosta, con oltre 70 raid aerei contro civili e infrastrutture civili nel Libano meridionale.

Giovedì, aerei da guerra, droni e artiglieria israeliani hanno lanciato oltre 70 raid nel Libano meridionale, colpendo vaste aree nei settori occidentali e centrali, tra cui Tiro, Bint Jbeil e diverse città nella provincia di Nabatieh. Gli attacchi hanno provocato decine di morti e feriti, oltre a ingenti danni a case, strade e infrastrutture vitali.

Il bombardamento è stato prolungato e diffuso, con pesanti attacchi segnalati durante tutta la giornata nei distretti di Nabatieh, Tiro e Bint Jbeil. Raid aerei, attacchi di droni e bombardamenti di

artiglieria hanno ripetutamente preso di mira quartieri residenziali e aree circostanti, trasformando diverse città in zone di fuoco continuo.

Decine di civili uccisi e feriti

A Toul, nel distretto di Nabatieh, **un attacco israeliano ha ucciso quattro persone**, tra cui tre donne, e ne ha ferite altre 13, tra cui bambini e donne, secondo quanto riferito dal Centro operativo di emergenza del Ministero della Salute pubblica.

A Jibchit, sempre nella provincia di Nabatieh, quattro persone sono state uccise, tra cui due bambini e una donna, mentre altre nove sono rimaste ferite.

A Zebdine, sei persone sono state uccise quando un drone ha colpito un assembramento vicino a un cimitero, in quello che è stato descritto come un massacro. A Kfarreman, **un altro attacco ha ucciso un soldato libanese** e alcuni membri della sua famiglia quando la loro casa è stata colpita.

A Qalaouiye, nel distretto di Bint Jbeil, un attacco di un drone contro un'auto ha causato la morte di una persona, nel contesto dei continui raid nella zona circostante.

Proseguono gli attacchi contro aree civili e infrastrutture.

A Nabatieh al-Fawqa, un attacco nei pressi dell'incrocio dell'ospedale Ghandour ha causato gravi danni alle infrastrutture circostanti. Un altro attacco **ha distrutto un edificio residenziale** appartenente alla famiglia Mgharbal nella stessa zona, aggravando i danni nei pressi dell'ospedale.

Ulteriori attacchi hanno colpito diverse città, tra cui Shaabiyeh, Bazouriyeh, Burj al-Shamali, Arzoun e le zone limitrofe. Nel distretto di Tiro, i bombardamenti di artiglieria hanno preso di mira Mansouri e Srifa.

Nel sud del Libano, gli attacchi dei droni e i raid aerei hanno danneggiato anche abitazioni, un centro sportivo a Kherbet Selm e altre strutture civili.



Gli attacchi dei droni e i bombardamenti di artiglieria si intensificano.

Attacchi con droni hanno preso di mira motociclette e veicoli in diverse località, tra cui la strada Ameriyeh-Mansouri e il quartiere di Maslakh a Nabatieh. Sono state segnalate anche esplosioni a Bayada e in altre zone di confine

I bombardamenti di artiglieria continuarono sulle città di Tiro, mentre ulteriori raid aerei colpirono Houmine al-Fawqa, Frun, Abba e Arabsalim.

[Video:](#)

In alcuni casi, i missili non esplosero dopo l'im-

atto.

Minacce di evacuazione contro decine di villaggi

Le città a sud del fiume Litani han-no assistito a una crescente ondata di sfollamenti ver-so Beirut con l'in-tensificarsi degli scioperi.

Le forze israeliane hanno rinnovato le minacce di evacuazione ai residenti di numerose città, tra cui Jibshit, Toul, Habboush, Harouf, Kfarjouz, Nabatieh al-Fawqa, Abba, Adshit al-Shaqif, Arabsalim, Houmine al-Fawqa, Majadel, Arzoun, Dounin, Hmeiri e Maaroub, imponendo di fatto un'altra ondata di sfollamento di migliaia di persone dal sud.



A Marjayoun, agli abitanti di Ain Arab è stato ordinato di evacuare entro due ore dopo l'irruzione di una pattuglia dell'esercito israeliano nella città.

Aumenta il numero delle vittime in Libano.

Secondo il Centro operativo di emergenza del Ministero della Salute pubblica libanese, il bilancio complessivo degli attacchi israeliani tra il 2 marzo e il 30 aprile ha **raggiunto i 2.586 morti e 8.020 feriti** .

Fonte: [Al Mayadeen](#)

Traduzione: Luciano Lago